



# PRIMO LEVI

GRETA REBAGLIATI 5BSC

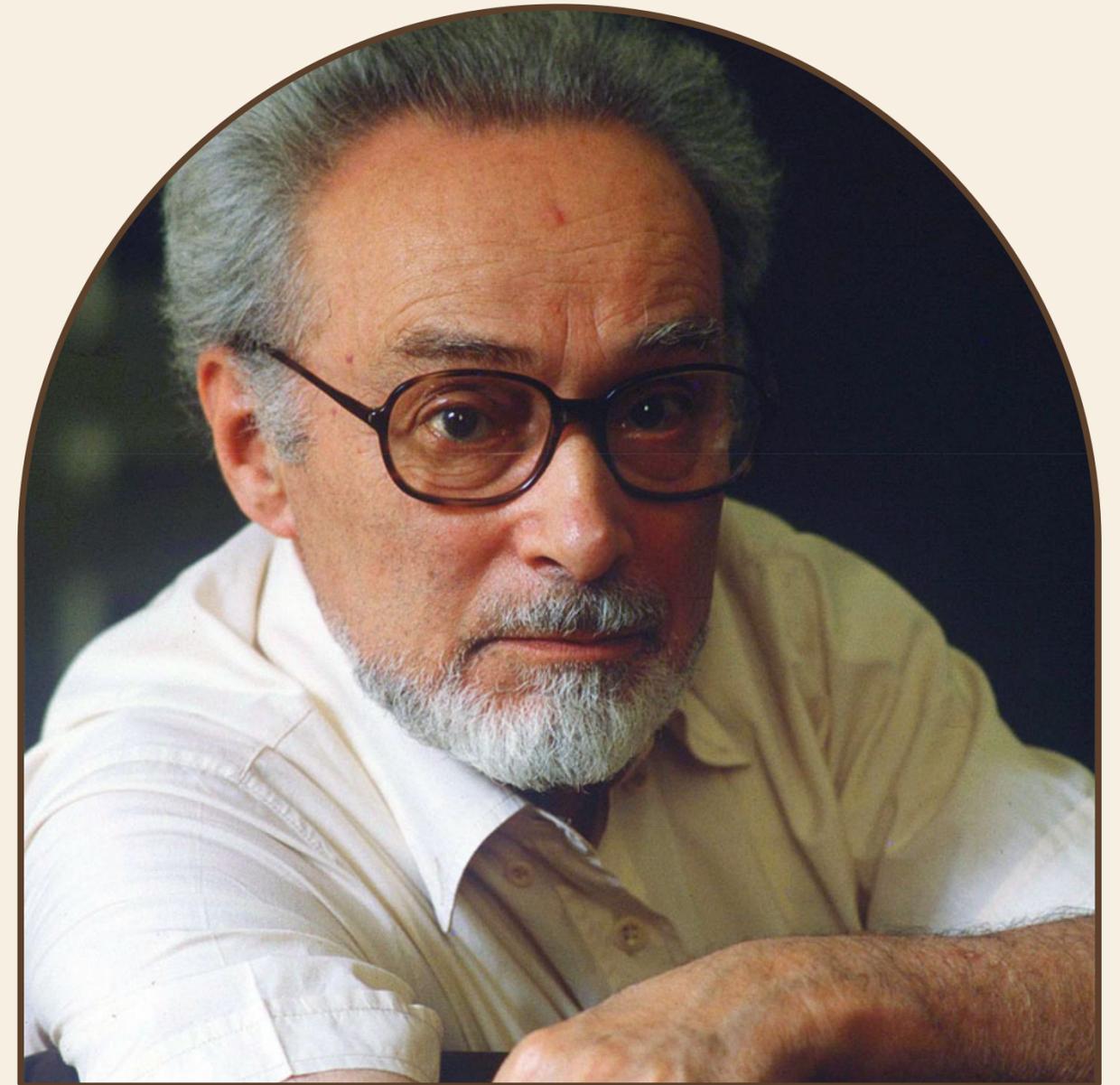


# BIOGRAFIA

Primo Levi era uno scrittore Italiano di origini ebraiche. Ed è ricordato per essere stato Testimone delle deportazioni naziste sopravvissuto ai lager nazisti di Hitler.

Nasce nel 1919 in un'agiata famiglia ebraica e la sua infanzia è contrassegnata dalla solitudine.

Frequenta il Ginnasio-Liceo D'Azeglio di Torino e nel 1941 si laurea in Chimica.



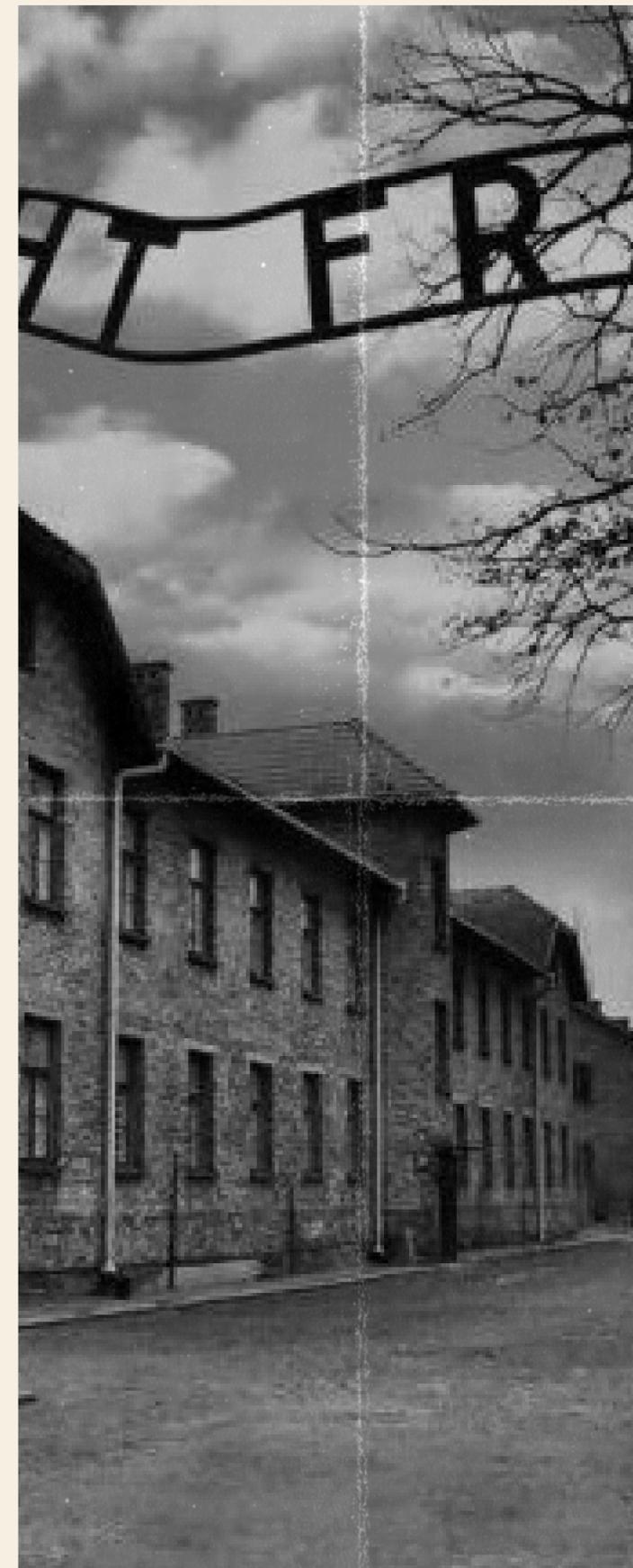


# \* PRIMO LEVI AD AUSCHWITZ \*

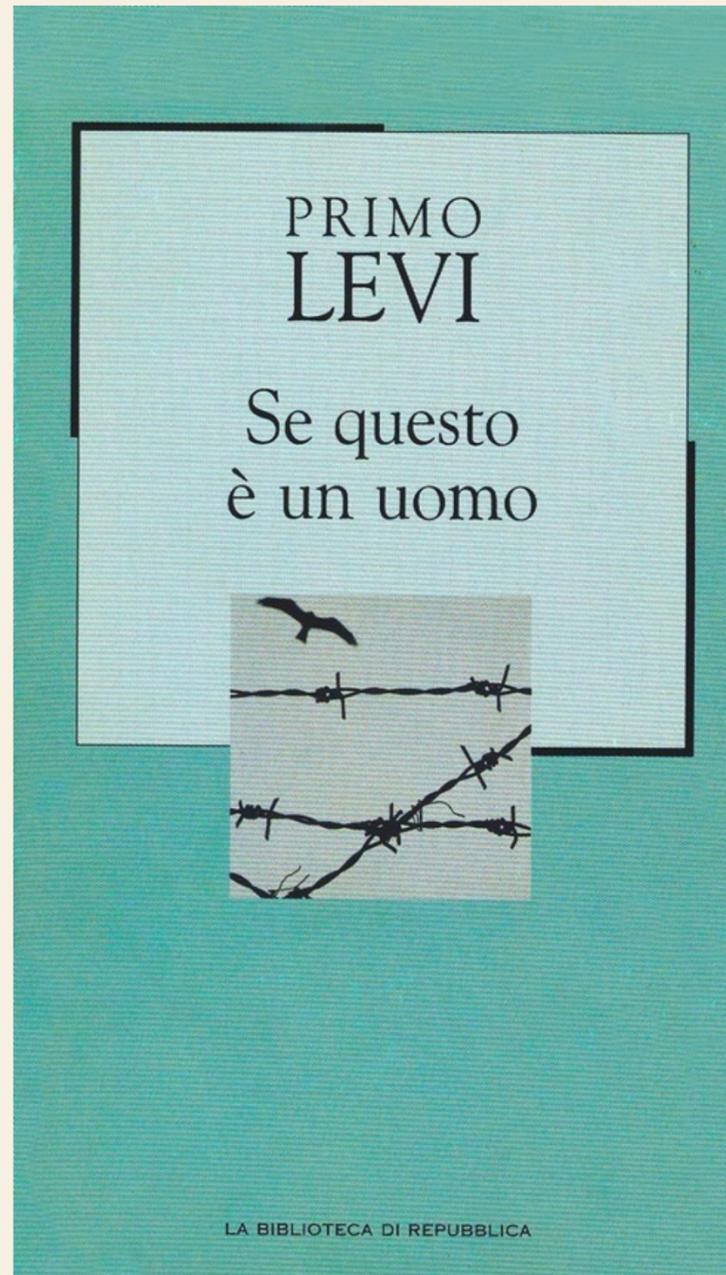
La guerra impazza in tutta Europa e i nazisti occupano anche il suolo Italico. Levi aderisce alla lotta partigiana, venne catturato dai nazisti e viene internato nel campo di concentramento di Fossoli (Modena) e deportato successivamente ad Auschwitz in Polonia.

Levi vi rimase fino alla liberazione del campo dalle forze russe e rientrò in Italia nell'ottobre del 1945.

Torna a Torino e riprende il suo lavoro e successivamente inizia a scrivere ***Se questo è un uomo*** (1947).



# SE QUESTO È UN UOMO



*Se questo è un uomo* è la narrazione-testimonianza dell'esperienza dolorosa di uno dei pochi ebrei sopravvissuti nei lager. Fu pubblicato dall'editore De Silva nel 1947, e poi da Einaudi nel 1958, dopo un iniziale rifiuto.



Come l'autore confessa, ***Se questo è un uomo***, è nato per il bisogno di far sapere agli altri quello che succedeva in quei campi di concentramento nazisti e far capire "che cosa distingue l'uomo dal non-uomo e che cosa può far sì che l'uomo rimanga tale, anche nella merce di altri uomini."

# ANALISI DELLA POESIA

La poesia è composta da 23 versi di varia misura, privi di uno schema metrico.

L'intero testo non presenta nessuna rima, ma al suo interno si possono trovare delle assonanze (es. "parole" – "cuore") e consonanze.

Sono presenti diverse allitterazioni. (delle lettere V) e inoltre ci sono diverse figure retoriche, come anafore, similitudini e parallelismi.





Questa è rivolta agli ascoltatori, che siamo proprio noi, come scrive Primo Levi, noi che “ci troviamo nelle tiepide case, torniamo a casa con gli amici e mangiamo piatti caldi.”



All’inizio l’autore descrive l’immagine della normalità, contrapposta alla disumanità, per chi muore per “un sì o per un no”. E descrive le donne private della loro dignità.



“

Meditate che questo è stato:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando per via,  
coricandovi, alzandovi.  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca,  
i vostri nati torcano il viso da voi

(v. 15-23)

SE QUESTO E' UN UOMO,  
PRIMO LEVI



# RIFLESSIONE PERSONALE



Lo scopo della sua testimonianza è quello di insegnarci qualcosa sulle oscurità del passato, sulle violenze che gli esseri umani hanno fatto ad altri ed a non commettere più gli stessi errori.

Mi ha colpito l'ultima parte della poesia perché quelle sue parole mi hanno portato a riflettere sull'importanza della vita. Ma cosa possiamo fare già noi oggi?





# OBIETTIVO 16

Tra i vari obiettivi dell'Agenda 2030 è contenuto l'obiettivo numero 16 dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive e di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli. Per raggiungere tale scopo l'obiettivo 16 chiede di ridurre tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità, fermare la tortura, l'abuso, sfruttamento, ridurre il finanziamento illecito e traffico di armi, sviluppare livelli di istituzioni efficaci, promuovere e applicare leggi non discriminatorie e combattere tutte le forme di criminalità organizzativa.

Per concludere, penso che questi pensieri debbano essere ricordati non solo una volta all'anno, ma ogni singolo giorno, a tutti coloro che amiamo, soprattutto in questi ultimi periodi di tempo, in cui la maggior parte delle persone si dimostrano a volte ingrati, sleali, non disposte a nessun accordo, spietate, senza amore per la bontà e piene di orgoglio.

